



Bruxelles, 21.11.2018
COM(2018) 807 final

ANNEXES 1 to 4

ALLEGATI

della

**COMUNICAZIONE DELLA COMMISSIONE AL PARLAMENTO EUROPEO, AL
CONSIGLIO E ALLA BANCA CENTRALE EUROPEA**

Documenti programmatici di bilancio 2019: valutazione globale

Stati membri sottoposti al braccio preventivo del patto di stabilità e crescita

Documenti programmatici conformi agli obblighi dello Stato membro

Nel complesso, la Commissione ritiene che il documento programmatico di bilancio della **Germania** sia conforme alle disposizioni del patto di stabilità e crescita. La Commissione invita le autorità a dare esecuzione al bilancio 2019. La situazione di bilancio favorevole della Germania lascia un margine per sostenere spese supplementari volte a mantenere una tendenza all'aumento degli investimenti pubblici e privati, in particolare per l'istruzione, la ricerca e l'innovazione, a tutti i livelli di governo, soprattutto ai livelli regionale e comunale, come raccomandato dal Consiglio nell'ambito del semestre europeo. La Commissione ritiene inoltre che la Germania abbia compiuto alcuni progressi per quanto riguarda la parte strutturale delle raccomandazioni di bilancio contenute nella raccomandazione adottata dal Consiglio il 13 luglio 2018 nel contesto del semestre europeo e invita le autorità a compiere ulteriori progressi. I progressi compiuti nell'attuazione delle raccomandazioni specifiche per paese saranno descritti in modo esaustivo nel quadro delle relazioni per paese 2019 e valutati nel contesto delle raccomandazioni specifiche per paese che la Commissione proporrà nel maggio 2019.

Nel complesso, la Commissione ritiene che il documento programmatico di bilancio dell'**Irlanda** sia conforme alle disposizioni del patto di stabilità e crescita. La Commissione invita le autorità a dare esecuzione al bilancio 2019. La Commissione ritiene inoltre che l'Irlanda abbia compiuto alcuni progressi per quanto riguarda la parte strutturale delle raccomandazioni di bilancio contenute nella raccomandazione adottata dal Consiglio il 13 luglio 2018 nel contesto del semestre europeo e invita le autorità a compiere ulteriori progressi. I progressi compiuti nell'attuazione delle raccomandazioni specifiche per paese saranno descritti in modo esaustivo nel quadro delle relazioni per paese 2019 e valutati nel contesto delle raccomandazioni specifiche per paese che la Commissione proporrà nel maggio 2019.

Nel complesso, la Commissione ritiene che il documento programmatico di bilancio della **Grecia** sia conforme alle disposizioni del patto di stabilità e crescita. La Grecia è considerata conforme all'obiettivo di un avanzo primario pari al 3,5 % del PIL monitorato in base al quadro di sorveglianza rafforzato. La Commissione invita pertanto le autorità a dare esecuzione al bilancio 2019.

Nel complesso, la Commissione ritiene che il documento programmatico di bilancio di **Cipro** sia conforme alle disposizioni del patto di stabilità e crescita. La Commissione invita le autorità a dare esecuzione al bilancio 2019. La Commissione ritiene inoltre che Cipro non abbia compiuto nessun progresso per quanto riguarda la parte strutturale delle raccomandazioni di bilancio contenute nella raccomandazione adottata dal Consiglio il 13 luglio 2018 nel contesto del semestre europeo e invita pertanto le autorità ad accelerare l'attuazione. I progressi compiuti nell'attuazione delle raccomandazioni specifiche per paese saranno descritti in modo esaustivo nel quadro delle relazioni per paese 2019 e valutati nel contesto delle raccomandazioni specifiche per paese che la Commissione proporrà nel maggio 2019.

Nel complesso, la Commissione ritiene che il documento programmatico di bilancio della **Lituania** sia conforme alle disposizioni del patto di stabilità e crescita. La Commissione invita le autorità a dare esecuzione al bilancio 2019. La Commissione ritiene inoltre che la Lituania abbia compiuto alcuni progressi per quanto riguarda la parte strutturale delle raccomandazioni di bilancio contenute nella raccomandazione adottata dal Consiglio il 13 luglio 2018 nel contesto del semestre europeo e invita le autorità a compiere ulteriori progressi. I progressi compiuti nell'attuazione delle raccomandazioni specifiche per paese saranno descritti in modo esaustivo nel quadro delle relazioni per paese 2019 e valutati nel contesto delle raccomandazioni specifiche per paese che la Commissione proporrà nel maggio 2019.

Nel complesso, pur riconoscendo che le proiezioni si basano su uno scenario a politiche invariate, la Commissione ritiene che il documento programmatico di bilancio del **Lussemburgo** sia conforme alle disposizioni del patto di stabilità e crescita. La Commissione ritiene inoltre che il Lussemburgo abbia compiuto progressi limitati per quanto riguarda la parte strutturale delle raccomandazioni di bilancio contenute nella raccomandazione adottata dal Consiglio il 13 luglio 2018 nel contesto del semestre europeo e invita pertanto le autorità ad accelerarne l'attuazione. I progressi compiuti nell'attuazione delle raccomandazioni specifiche per paese saranno descritti in modo esaustivo nel quadro delle relazioni per paese 2019 e valutati nel contesto delle raccomandazioni specifiche per paese che la Commissione adotterà nel maggio 2019.

Nel complesso, la Commissione ritiene che il documento programmatico di bilancio di **Malta** sia conforme alle disposizioni del patto di stabilità e crescita. La Commissione invita le autorità a dare esecuzione al bilancio 2019. La Commissione ritiene inoltre che Malta non abbia compiuto nessun progresso per quanto riguarda la parte strutturale delle raccomandazioni di bilancio contenute nella raccomandazione adottata dal Consiglio il 13 luglio 2018 nel contesto del semestre europeo e invita pertanto le autorità ad accelerare l'attuazione. I progressi compiuti nell'attuazione delle raccomandazioni specifiche per paese saranno descritti in modo esaustivo nel quadro delle relazioni per paese 2019 e valutati nel contesto delle raccomandazioni specifiche per paese che la Commissione proporrà nel maggio 2019.

Nel complesso, la Commissione ritiene che il documento programmatico di bilancio dei **Paesi Bassi** sia conforme alle disposizioni del patto di stabilità e crescita. La Commissione invita le autorità a dare esecuzione al bilancio 2019. La Commissione ritiene inoltre che i Paesi Bassi abbiano compiuto progressi significativi per quanto riguarda la parte strutturale delle raccomandazioni di bilancio contenute nella raccomandazione adottata dal Consiglio il 13 luglio 2018 nel contesto del semestre europeo e invita le autorità a portare a termine l'attuazione. I progressi compiuti nell'attuazione delle raccomandazioni specifiche per paese saranno descritti in modo esaustivo nel quadro delle relazioni per paese 2019 e valutati nel contesto delle raccomandazioni specifiche per paese che la Commissione proporrà nel maggio 2019.

Nel complesso, la Commissione ritiene che il documento programmatico di bilancio dell'**Austria** sia conforme alle disposizioni del patto di stabilità e crescita. Questa valutazione è tuttavia subordinata al rispetto da parte dell'Austria dell'obiettivo a medio termine, tenuto conto della tolleranza relativa agli eventi inconsueti, come previsto dall'attuale proiezione. Se tale proiezione non sarà confermata dalle future valutazioni, la valutazione globale della

conformità dovrà tener conto dell'entità della deviazione dal requisito stabilito dal Consiglio. La Commissione invita le autorità a dare esecuzione al bilancio 2019. La Commissione ritiene inoltre che l'Austria abbia compiuto progressi limitati per quanto riguarda la parte strutturale delle raccomandazioni di bilancio contenute nella raccomandazione adottata dal Consiglio il 13 luglio 2018 nel contesto del semestre europeo e invita pertanto le autorità a compiere ulteriori progressi. I progressi compiuti nell'attuazione delle raccomandazioni specifiche per paese saranno descritti in modo esaustivo nel quadro delle relazioni per paese 2019 e valutati nel contesto delle raccomandazioni specifiche per paese che la Commissione proporrà nel maggio 2019.

Nel complesso, la Commissione ritiene che il documento programmatico di bilancio della **Finlandia** sia conforme alle disposizioni del patto di stabilità e crescita. Questa valutazione dipende tuttavia dalla proiezione attuale secondo la quale la Finlandia rispetterà l'obiettivo a medio termine tenuto conto della tolleranza relativa agli eventi inconsueti e all'attuazione di riforme strutturali. Se tale proiezione non sarà confermata dalle future valutazioni, la valutazione globale della conformità dovrà tener conto dell'entità della deviazione dal requisito stabilito dal Consiglio. La Commissione invita le autorità a dare esecuzione al bilancio 2019. La Commissione ritiene inoltre che la Finlandia abbia compiuto progressi limitati per quanto riguarda la parte strutturale delle raccomandazioni di bilancio contenute nella raccomandazione adottata dal Consiglio il 13 luglio 2018 nel contesto del semestre europeo 2018 e invita pertanto le autorità a compiere ulteriori progressi. I progressi compiuti nell'attuazione delle raccomandazioni specifiche per paese saranno descritti in modo esaustivo nel quadro delle relazioni per paese 2019 e valutati nel contesto delle raccomandazioni specifiche per paese che la Commissione proporrà nel maggio 2019.

Documenti programmatici sostanzialmente conformi agli obblighi dello Stato membro

Nel complesso, la Commissione ritiene che il documento programmatico di bilancio dell'**Estonia** sia sostanzialmente conforme alle disposizioni del patto di stabilità e crescita. Questa valutazione discende tuttavia dalle proiezioni attuali, che danno l'Estonia prossima al conseguimento dell'obiettivo a medio termine. Se tale proiezione non sarà confermata dalle future valutazioni, la valutazione globale della conformità dovrà tener conto dell'entità della deviazione dal requisito stabilito dal Consiglio. La Commissione invita quindi le autorità a tenersi pronte ad adottare, nella procedura di bilancio nazionale, le misure necessarie affinché il bilancio 2019 sia conforme alle norme del patto di stabilità e crescita. I progressi compiuti nell'attuazione delle raccomandazioni specifiche per paese saranno descritti in modo esaustivo nel quadro delle relazioni per paese 2019 e valutati nel contesto delle raccomandazioni specifiche per paese che la Commissione proporrà nel maggio 2019.

Nel complesso, pur riconoscendo che le proiezioni attuali si basano su uno scenario a politiche invariate, la Commissione ritiene che il documento programmatico di bilancio della **Lettonia** sia sostanzialmente conforme alle disposizioni del patto di stabilità e crescita. Questa valutazione discende tuttavia dalle proiezioni attuali, che danno la Lettonia prossima al conseguimento dell'obiettivo di bilancio a medio termine, tenuto conto della tolleranza relativa all'attuazione delle riforme strutturali. Se tale proiezione non sarà confermata dalle future valutazioni, la valutazione globale della conformità dovrà tener conto dell'entità della deviazione dal requisito stabilito dal Consiglio. La Commissione invita le autorità a tenersi pronte ad adottare, nella procedura di bilancio nazionale, le misure necessarie affinché il bilancio 2019 sia conforme al patto di stabilità e crescita. La Commissione ritiene inoltre che

la Lettonia abbia compiuto progressi limitati per quanto riguarda la parte strutturale delle raccomandazioni di bilancio contenute nella raccomandazione adottata dal Consiglio il 13 luglio 2018 nel contesto del semestre europeo e invita pertanto le autorità ad accelerare i progressi. I progressi compiuti nell'attuazione delle raccomandazioni specifiche per paese saranno descritti in modo esaustivo nel quadro delle relazioni per paese 2019 e valutati nel contesto delle raccomandazioni specifiche per paese che la Commissione proporrà nel maggio 2019. Subito dopo l'insediamento di un nuovo governo e, di norma, almeno un mese prima della data prevista per l'adozione del progetto di legge di bilancio da parte del parlamento nazionale, le autorità sono invitate a presentare alla Commissione e all'Eurogruppo un documento programmatico di bilancio aggiornato.

Nel complesso, la Commissione ritiene che il documento programmatico di bilancio della **Slovacchia** sia sostanzialmente conforme alle disposizioni del patto di stabilità e crescita. Tuttavia questa valutazione è subordinata all'attuale previsione che la Slovacchia sarà prossima all'obiettivo di bilancio a medio termine nel 2019. Se tale proiezione non sarà confermata dalle future valutazioni, la valutazione globale della conformità dovrà tener conto dell'entità della deviazione dal requisito stabilito dal Consiglio. La Commissione invita le autorità a tenersi pronte ad adottare, nell'ambito della procedura di bilancio nazionale, le misure necessarie a garantire che il bilancio 2019 sia conforme alle regole del patto di stabilità e crescita. La Commissione ritiene inoltre che la Slovacchia abbia compiuto alcuni progressi per quanto riguarda la parte strutturale delle raccomandazioni di bilancio contenute nella raccomandazione adottata dal Consiglio il 13 luglio 2018 nel contesto del semestre europeo e invita le autorità a compiere ulteriori progressi. I progressi compiuti nell'attuazione delle raccomandazioni specifiche per paese saranno descritti in modo esaustivo nel quadro delle relazioni per paese 2019 e valutati nel contesto delle raccomandazioni specifiche per paese che la Commissione proporrà nel maggio 2019. ***Documenti programmatici a rischio di non conformità con gli obblighi dello Stato membro***

Nel complesso, la Commissione ritiene che il documento programmatico di bilancio del **Belgio** rischi di non essere conforme alle disposizioni del patto di stabilità e crescita. In particolare, la Commissione segnala un rischio di deviazione significativa dal richiesto aggiustamento verso l'obiettivo a medio termine per il 2018 e il 2019. Inoltre, non si prevede che il Belgio si conformi al parametro per la riduzione del debito nel 2018 e nel 2019. La Commissione invita pertanto le autorità ad adottare, nell'ambito della procedura di bilancio nazionale, le misure necessarie per garantire che il bilancio 2019 sia conforme al patto di stabilità e crescita, nonché ad utilizzare le entrate straordinarie per accelerare la riduzione del rapporto debito pubblico/PIL. La Commissione ritiene inoltre che il Belgio abbia compiuto progressi limitati per quanto riguarda la parte strutturale delle raccomandazioni di bilancio contenute nella raccomandazione adottata dal Consiglio il 13 luglio 2018 nel contesto del semestre europeo e invita pertanto le autorità ad accelerare i progressi. I progressi compiuti nell'attuazione delle raccomandazioni specifiche per paese saranno descritti in modo esaustivo nel quadro della relazione per paese 2019 e valutati nel contesto delle raccomandazioni specifiche per paese che la Commissione proporrà nel maggio 2019.

Nel complesso, la Commissione ritiene che il documento programmatico di bilancio della **Francia** rischi di non essere conforme alle disposizioni del patto di stabilità e crescita. In particolare, la Commissione prevede un rischio di deviazione significativa dall'aggiustamento richiesto verso l'obiettivo di bilancio a medio termine per il 2018 e il 2019 considerati complessivamente. Inoltre, non si prevede che nel 2018 e nel 2019 la Francia compia

progressi sufficienti verso la conformità con il parametro per la riduzione del debito. La Commissione invita le autorità ad adottare, nell'ambito della procedura di bilancio nazionale, le misure necessarie a garantire che il bilancio 2019 sia conforme al patto di stabilità e crescita e a utilizzare le entrate straordinarie per accelerare la riduzione del rapporto debito/PIL. La Commissione ritiene inoltre che la Francia abbia compiuto progressi limitati per quanto riguarda la parte strutturale delle raccomandazioni di bilancio contenute nella raccomandazione adottata dal Consiglio il 13 luglio 2018 nel contesto del semestre europeo e invita pertanto le autorità ad accelerare i progressi. I progressi compiuti nell'attuazione delle raccomandazioni specifiche per paese saranno descritti in modo esaustivo nel quadro delle relazioni per paese 2019 e valutati nel contesto delle raccomandazioni specifiche per paese che la Commissione proporrà nel maggio 2019.

Nel complesso, la Commissione ritiene che il documento programmatico di bilancio del **Portogallo** rischi di non essere conforme alle disposizioni del patto di stabilità e crescita. In particolare, la Commissione prevede un rischio di deviazione significativa dal richiesto aggiustamento verso l'obiettivo di bilancio a medio termine sia per il 2018 che per il 2019. Inoltre, non si prevede che nel 2019 il Portogallo compia progressi sufficienti verso la conformità con il parametro per la riduzione del debito. La Commissione invita pertanto le autorità ad adottare, nell'ambito della procedura di bilancio nazionale, le misure necessarie per garantire che il bilancio 2019 sia conforme al patto di stabilità e crescita, nonché ad utilizzare le entrate straordinarie per accelerare la riduzione del rapporto debito pubblico/PIL. La Commissione ritiene inoltre che il Portogallo abbia compiuto progressi limitati per quanto riguarda la parte strutturale delle raccomandazioni di bilancio contenute nella raccomandazione adottata dal Consiglio il 13 luglio 2018 nel contesto del semestre europeo e invita pertanto le autorità ad accelerare i progressi. I progressi compiuti nell'attuazione delle raccomandazioni specifiche per paese saranno descritti in modo esaustivo nel quadro delle relazioni per paese 2019 e valutati nel contesto delle raccomandazioni specifiche per paese che la Commissione proporrà nel maggio 2019.

Nel complesso, pur riconoscendo che le proiezioni si basano su uno scenario a politiche invariate, la Commissione ritiene che il documento programmatico di bilancio della **Slovenia** rischi di non essere conforme alle disposizioni del patto di stabilità e crescita. In particolare, la Commissione prevede un rischio di deviazione significativa dal richiesto aggiustamento verso l'obiettivo di bilancio a medio termine sia per il 2018 che per il 2019. La Commissione invita pertanto le autorità ad adottare, nell'ambito della procedura di bilancio nazionale, le misure necessarie a garantire che il bilancio 2019 sia conforme al patto di stabilità e crescita. La Commissione ritiene inoltre che la Slovenia abbia compiuto progressi limitati per quanto riguarda la parte strutturale delle raccomandazioni di bilancio contenute nella raccomandazione adottata dal Consiglio il 13 luglio 2018 nel contesto del semestre europeo e invita pertanto le autorità ad accelerare i progressi. I progressi compiuti nell'attuazione delle raccomandazioni specifiche per paese saranno descritti in modo esaustivo nel quadro delle relazioni per paese 2019 e valutati nel contesto delle raccomandazioni specifiche per paese che la Commissione proporrà nel maggio 2019. Non appena possibile e, di norma, almeno un mese prima della data prevista per l'adozione del progetto di legge sul bilancio da parte del parlamento nazionale, le autorità sono invitate a presentare alla Commissione e all'Eurogruppo un documento programmatico di bilancio aggiornato.

Documenti programmatici con un'inosservanza particolarmente grave degli obblighi dello Stato membro

Il parere della Commissione del 23 ottobre 2018 rileva per il documento programmatico di bilancio 2019 dell'**Italia** un'inosservanza particolarmente grave della raccomandazione rivolta all'Italia dal Consiglio il 13 luglio 2018. Nel complesso, basandosi su una valutazione dei piani governativi contenuti nel documento programmatico di bilancio riveduto 2019 e sulle previsioni d'autunno 2018 della Commissione, la Commissione conferma l'esistenza di un'inosservanza particolarmente grave della raccomandazione rivolta all'Italia dal Consiglio il 13 luglio 2018. La Commissione ritiene inoltre che le misure contenute nel documento programmatico di bilancio riveduto 2019 indichino un rischio di retromarcia su riforme che l'Italia aveva adottato in linea con precedenti raccomandazioni specifiche per paese e con riferimento agli aspetti strutturali di politica di bilancio oggetto delle raccomandazioni indirizzate all'Italia dal Consiglio il 13 luglio 2018.

Stati membri sottoposti al braccio correttivo del patto di stabilità e crescita

Documenti programmatici a rischio di non conformità con gli obblighi dello Stato membro

Nel complesso, la Commissione ritiene che il documento programmatico di bilancio della **Spagna** rischi di non essere conforme alle disposizioni del patto di stabilità e crescita. In particolare, la Commissione segnala un rischio di deviazione significativa dal percorso di aggiustamento raccomandato verso l'obiettivo di bilancio a medio termine della Spagna. Inoltre, non si prevede che la Spagna compia progressi sufficienti verso la conformità con il parametro per la riduzione del debito. La Commissione invita pertanto le autorità ad adottare, nell'ambito della procedura di bilancio nazionale, le misure necessarie per garantire che il bilancio 2019 sia conforme al patto di stabilità e crescita, nonché ad utilizzare le entrate straordinarie per accelerare la riduzione del rapporto debito pubblico/PIL. La Commissione ritiene inoltre che la Spagna abbia compiuto progressi limitati per quanto riguarda la parte strutturale delle raccomandazioni di bilancio contenute nella raccomandazione adottata dal Consiglio il 13 luglio 2018 nel contesto del semestre europeo e invita pertanto le autorità ad accelerare i progressi. I progressi compiuti nell'attuazione delle raccomandazioni specifiche per paese saranno descritti in modo esaustivo nel quadro della relazione per paese 2019 e valutati nel contesto delle raccomandazioni specifiche per paese che la Commissione proporrà nel maggio 2019. Visto che il documento programmatico di bilancio è stato presentato senza sottoporre parallelamente un progetto di legge sul bilancio al parlamento nazionale, le autorità nazionali sono invitate a presentare alla Commissione e all'Eurogruppo un documento programmatico di bilancio aggiornato qualora il progetto di legge sul bilancio che sarà sottoposto al parlamento differisca notevolmente dal documento programmatico di bilancio presentato il 15 ottobre 2018.

ALLEGATO II: Metodologia e ipotesi sottese alle previsioni d'autunno 2018 della Commissione

L'articolo 7, paragrafo 4, del regolamento (UE) n. 473/2013 recita: "La metodologia [...] e le ipotesi delle previsioni economiche più recenti dei servizi della Commissione per ciascuno Stato membro, anche per quanto concerne l'impatto stimato delle misure aggregate di bilancio sulla crescita economica, sono allegare alla valutazione globale". Le ipotesi su cui si basano le previsioni d'autunno 2018 della Commissione, elaborate in modo indipendente dai servizi della Commissione, sono illustrate nel documento previsionale stesso¹.

I dati di bilancio fino al 2017 sono basati sui dati comunicati dagli Stati membri alla Commissione prima del 1° ottobre 2018 e convalidati da Eurostat il 22 ottobre 2018. Eurostat non ha apportato modifiche ai dati trasmessi dagli Stati membri durante la tornata di notifiche dell'autunno 2018. Eurostat sta ritirando sia una riserva sulla qualità dei dati comunicati dalla Francia in merito alla classificazione settoriale dell'*Agence Française de Développement* che la riserva sul trattamento del conferimento di capitale in AREVA con un'incidenza sul disavanzo per un importo di 2,5 miliardi di EUR (0,1 % del PIL) nel 2017. La registrazione è stata modificata nella notifica della procedura per i disavanzi eccessivi dell'ottobre 2018 e viene ora trattata come trasferimento di capitale.

Per l'elaborazione delle previsioni, le misure a sostegno della stabilità finanziaria sono state registrate conformemente alla decisione Eurostat del 15 luglio 2009². Salvo se indicato diversamente dallo Stato membro interessato, i conferimenti di capitale noti in maniera sufficientemente dettagliata sono stati inclusi nelle previsioni come operazioni finanziarie, ovvero ad incremento del debito, ma non del disavanzo. Le garanzie statali sulle passività e i depositi bancari non sono incluse nella spesa pubblica, a meno che ne sia dimostrata l'attivazione al momento della finalizzazione delle previsioni. Si noti, tuttavia, che i prestiti concessi alle banche dal governo, o da altre entità classificate nel settore delle amministrazioni pubbliche, vanno di norma ad incrementare il debito pubblico.

Per il 2019 sono stati presi in considerazione i bilanci adottati o presentati ai parlamenti nazionali e tutte le altre misure note in maniera sufficientemente dettagliata. In particolare, nelle previsioni d'autunno sono state utilizzate tutte le informazioni incluse nei documenti programmatici di bilancio presentati entro metà ottobre. Per il 2020, l'ipotesi di "*politiche invariate*" su cui si basano le previsioni implica l'estrapolazione delle tendenze delle entrate e delle spese e l'inclusione delle misure di cui si conoscono sufficienti dettagli.

Gli aggregati europei per il debito delle amministrazioni pubbliche nel periodo di riferimento delle previsioni 2018-2020 sono pubblicati in forma non consolidata (cioè non corretti per i prestiti intergovernativi). Per assicurare la coerenza tra le serie temporali, anche i dati storici sono pubblicati sulla stessa base. Le proiezioni del debito delle amministrazioni pubbliche dei singoli Stati membri per il 2018-2020 includono l'impatto delle garanzie al Fondo europeo di stabilità finanziaria (FESF), i prestiti bilaterali concessi agli altri Stati membri e la

¹ Le ipotesi metodologiche su cui si basano le previsioni economiche d'autunno 2018 della Commissione sono disponibili all'indirizzo: http://ec.europa.eu/economy_finance/publications/eeip/forecasts_en.htm.

² Disponibile al seguente indirizzo: <http://ec.europa.eu/eurostat/documents/1015035/2041337/FT-Eurostat-Decision-9-July-2009-3--final-.pdf>.

partecipazione al capitale del Meccanismo europeo di stabilità (MES) programmata alla data limite per le previsioni³.

Secondo le previsioni d'autunno 2018 della Commissione, le misure di bilancio indicate nei documenti programmatici 2018 aumentano leggermente il disavanzo a livello aggregato (impatto inferiore allo 0,1% del PIL). Le misure a incremento della spesa dovrebbero avere un impatto leggermente più negativo dell'impatto positivo delle misure a incremento delle entrate. Nel complesso, nel breve termine l'impatto meccanico sulla crescita del PIL dovrebbe essere trascurabile.

È importante essere cauti nell'interpretare questa stima:

- non intervenire sugli squilibri di bilancio potrebbe accentuare le fragilità delle attività finanziarie e comportare un rialzo dei differenziali e dei tassi d'interesse debitori, con un impatto negativo sulla crescita;
- il regolamento (UE) n. 473/2013 mira a valutare l'effetto delle misure adottate nei documenti programmatici di bilancio. Pertanto le misure adottate ed entrate in vigore prima dei documenti programmatici di bilancio non sono incluse nella valutazione (anche se possono avere un impatto aggiuntivo sulle proiezioni per le finanze pubbliche relative al 2019);
- l'incidenza delle misure comunicate è espressa su una base di politiche invariate. L'orientamento della politica di bilancio di tale base non è necessariamente neutro. Ad esempio, l'aumento tendenziale di alcune voci di spesa potrebbe risultare superiore o inferiore alla crescita potenziale, le precedenti misure della base potrebbero avere un impatto supplementare oppure le misure adottate in precedenza potrebbero cessare nel 2019. La natura espansiva dello scenario di base è illustrata dal fatto che l'orientamento di bilancio aggregato per il 2019 è più espansivo dell'impatto a incremento del disavanzo delle misure comunicate.

³ In linea con la decisione Eurostat del 27 gennaio 2011 relativa alla registrazione statistica delle operazioni realizzate dal FESF, disponibile al seguente indirizzo:
<http://ec.europa.eu/eurostat/documents/2995521/5034386/2-27012011-AP-EN.PDF>.

ALLEGATO III: Analisi di sensibilità

L'articolo 7 del regolamento (UE) n. 473/2013 recita: "La valutazione globale comprende analisi di sensibilità atte a indicare i rischi per la sostenibilità delle finanze pubbliche in caso di andamento finanziario, economico o di bilancio negativo". Questo allegato presenta pertanto un'analisi sulla sensibilità dell'andamento del debito pubblico a eventuali shock macroeconomici (relativi ai tassi di crescita e di interesse e al saldo primario della pubblica amministrazione), facendo affidamento sui risultati ottenuti tramite proiezioni stocastiche del debito⁴. L'analisi permette di valutare il possibile impatto, sulla dinamica del debito pubblico, dei rischi di una revisione al rialzo o al ribasso della crescita del PIL nominale, degli effetti degli sviluppi positivi/negativi sui mercati finanziari dai quali derivano oneri finanziari inferiori/superiori per i governi e degli shock di bilancio che colpiscono la posizione delle finanze pubbliche.

Grazie all'utilizzo delle proiezioni stocastiche, l'incertezza relativa alle condizioni macroeconomiche future è inglobata nell'analisi della dinamica del debito pubblico attorno ad uno scenario "centrale" di proiezione del debito, che corrisponde rispettivamente allo scenario delle previsioni d'autunno 2018 della Commissione e a quello delle previsioni dei DPB di cui ai due riquadri del grafico sottostante che riportano i risultati della zona euro (in entrambi i casi la solita ipotesi di politiche invariate vale anche oltre il periodo di riferimento delle previsioni)⁵. Alle condizioni macroeconomiche (tassi d'interesse dei titoli di Stato a breve e lungo termine, tasso di crescita, saldo primario della pubblica amministrazione) ipotizzate nello scenario centrale sono applicati gli shock per ottenere il "cono" (distribuzione) dei possibili andamenti del debito presentati nel grafico sottostante. Il cono corrisponde a un'ampia serie di possibili condizioni macroeconomiche sottostanti, frutto della simulazione di circa 2000 shock sui tassi di crescita, sui tassi d'interesse e sul saldo primario. Le dimensioni e la correlazione degli shock rispecchiano il comportamento storico delle variabili⁶. Questo implica che la metodologia non consente di cogliere in tempo reale l'incertezza. I conseguenti diagrammi a ventaglio nel grafico sottostante forniscono pertanto informazioni probabilistiche sulla dinamica del debito per la zona euro, tenendo conto della possibile presenza di shock relativi ai tassi di crescita e di interesse e al saldo primario, la cui entità e correlazione rispecchiano quelli riscontrati in passato.

La linea tratteggiata del diagramma a ventaglio rappresenta l'andamento previsto del debito nello scenario centrale (attorno al quale sono applicati gli shock macroeconomici) e la linea nera marcata al centro del cono indica la traiettoria della proiezione del debito che divide a

⁴ La metodologia per le proiezioni stocastiche del debito pubblico qui utilizzate è presentata dalla Commissione europea nella relazione sulla sostenibilità di bilancio 2015 (Fiscal Sustainability Report 2015), sezione 1.3.2, e in Berti K. (2013), "Stochastic public debt projections using the historical variance-covariance matrix approach for EU countries", European Economy Economic Paper No. 480.

⁵ Ciò significa che, nel resto dell'orizzonte delle previsioni, il saldo primario strutturale della zona euro è presunto costante all'ultimo valore previsto: un avanzo dello 0,8 % nel 2019 nello scenario dei DPB, a fronte di un avanzo dello 0,7 % nel 2020 nello scenario della Commissione.

⁶ Si parte dall'ipotesi che gli shock seguano una distribuzione normale congiunta.

metà l'intero set di possibili traiettorie ottenute applicando gli shock (mediana). Il cono stesso copre l'80 % di tutti i possibili andamenti del debito ottenuti simulando i 2000 shock relativi ai tassi di crescita e di interesse e al saldo primario (le linee inferiore e superiore che delimitano il cono rappresentano rispettivamente il decimo e il novantesimo percentile della distribuzione): dall'area ombreggiata sono esclusi pertanto gli andamenti del debito simulati (20 % dell'insieme) che derivano da shock più estremi (meno probabili) o "eventi di coda". Le aree diversamente ombreggiate all'interno del cono rappresentano porzioni differenti della distribuzione complessiva dei possibili andamenti del debito. L'area in blu scuro (delimitata dal quarantesimo e dal sessantesimo percentile) include il 20 % di tutti i possibili andamenti del debito che sono più vicini allo scenario centrale.

Sia per lo scenario di previsione della Commissione che per quello dei documenti programmatici di bilancio, tenendo conto del rischio che i risultati siano sia inferiori che superiori alle previsioni per quanto riguarda il saldo primario della pubblica amministrazione, la crescita e le condizioni dei mercati finanziari, il debito della zona euro nel 2019 dovrebbe essere compreso con una probabilità dell'80 % tra l'82 % e l'88 % del PIL (il cono rappresenta l'80 % di tutti i possibili andamenti simulati del debito). I limiti inferiore e superiore dell'intervallo del rapporto debito/PIL nel 2019 sarebbero quindi abbastanza simili per lo scenario della Commissione rispetto allo scenario dei documenti programmatici di bilancio, a causa di una lievissima differenza tra le rispettive previsioni centrali alle quali si applicano gli shock (un rapporto debito/PIL di circa l'85 % nello scenario della Commissione e nello scenario dei documenti programmatici di bilancio).

Dopo il 2019, che costituisce l'orizzonte temporale degli attuali documenti programmatici di bilancio, i risultati della simulazione indicano che la differenza del rapporto debito/PIL in situazioni di shock tra lo scenario della Commissione e quello dei documenti programmatici di bilancio rimane abbastanza limitata. Alla fine dell'orizzonte di proiezione considerato nei diagrammi a ventaglio (2023) vi sarebbe una probabilità del 50 % che il rapporto debito/PIL sia superiore al 78 % circa nello scenario dei documenti programmatici di bilancio e al 79 % nello scenario della Commissione. Questa lieve differenza è dovuta soprattutto al saldo primario strutturale, che nello scenario dei documenti programmatici di bilancio è mantenuto costante ad un livello un po' più elevato, corrispondente all'ultimo avanzo previsto, rispetto allo scenario della Commissione.

Si noti che, poiché le dimensioni e la correlazione degli shock rispecchiano il comportamento storico delle variabili, la metodologia non consente di cogliere in tempo reale l'incertezza che potrebbe esistere, in particolare, per la valutazione del divario tra prodotto effettivo e potenziale. Tenendo presente l'esperienza passata caratterizzata da importanti revisioni delle stime del divario tra prodotto effettivo e potenziale, spesso in direzione di un prodotto potenziale inferiore a quanto immaginato in tempo reale, quest'incertezza indica un'ulteriore fonte di rischi sui futuri andamenti del debito che non trova riscontro nella precedente analisi.

Grafico III.1. Diagrammi a ventaglio derivanti da proiezioni stocastiche del debito pubblico attorno allo scenario delle previsioni della Commissione e delle previsioni dei documenti programmatici di bilancio (DPB)

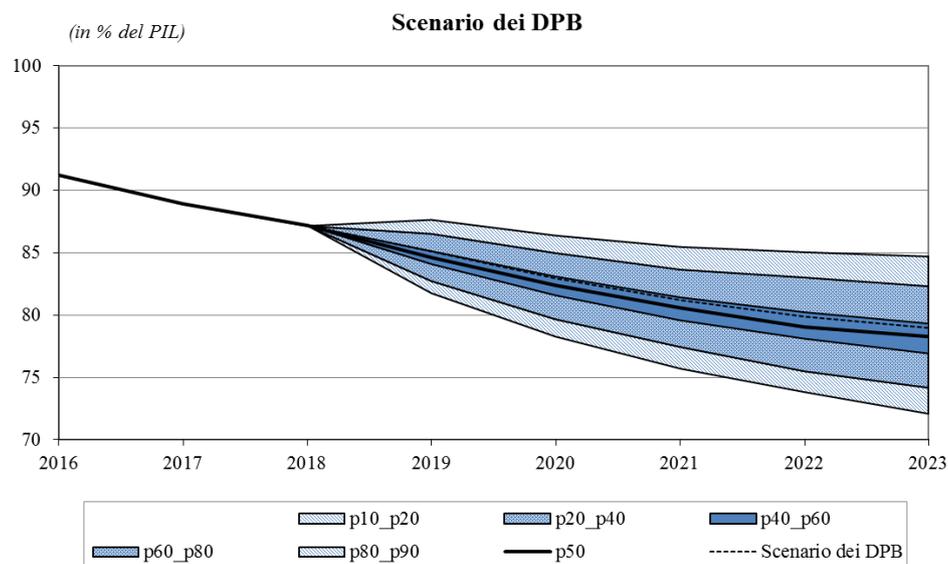
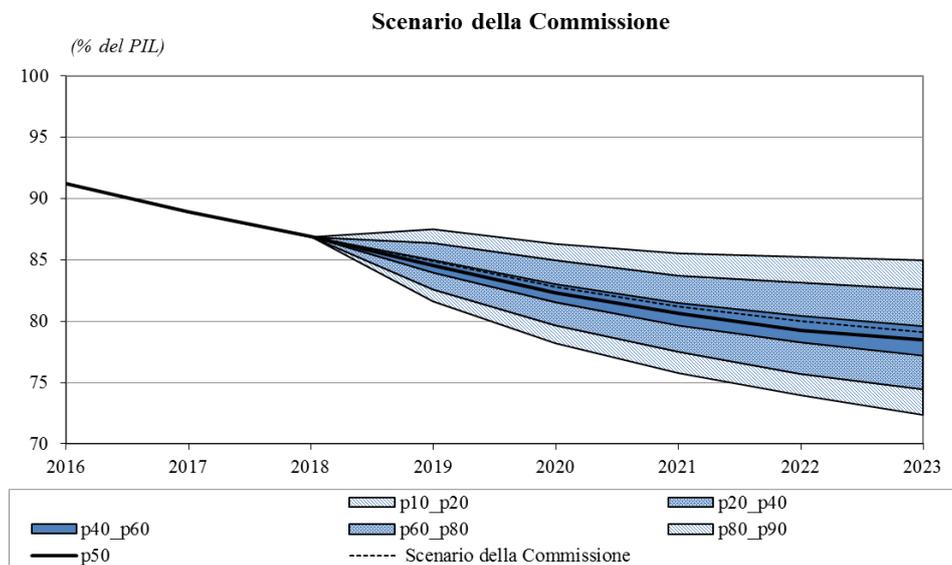


Tabella IV.1. Crescita del PIL reale (in %) in base ai programmi di stabilità (PS), ai documenti programmatici di bilancio (DPB) e alle previsioni d'autunno 2018 della Commissione (COM)

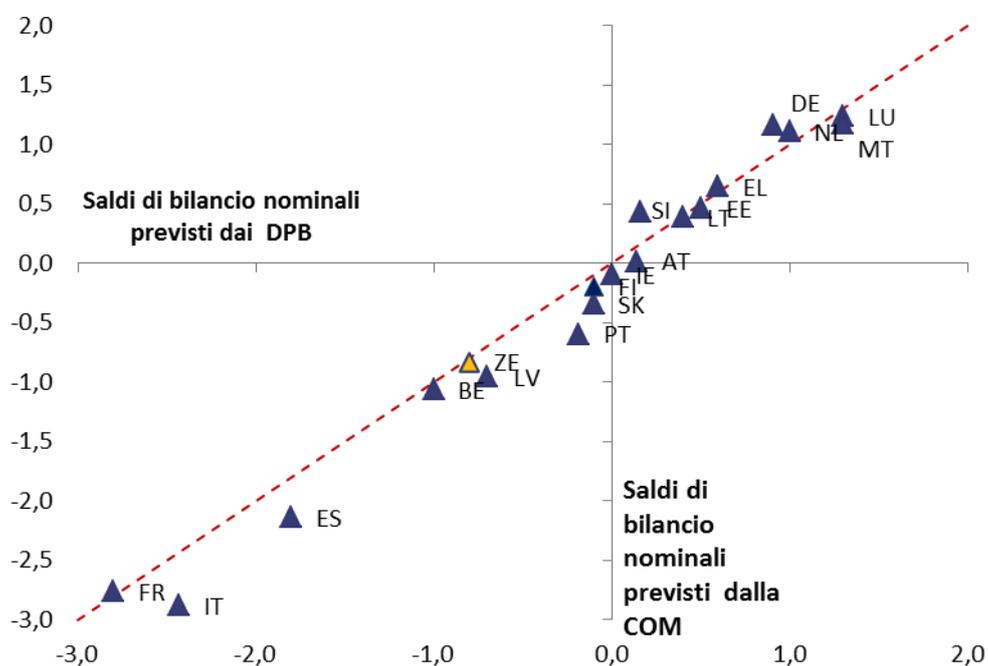
Paese	2018			2019		
	PS	DPB	COM	PS	DPB	COM
BE	1,8	1,5	1,5	1,7	1,5	1,5
DE	2,4	1,8	1,7	1,9	1,8	1,8
EE	4,0	3,6	3,5	3,2	3,0	2,8
IE	5,6	7,5	7,8	4,0	4,2	4,5
EL	-	2,1	2,0	-	2,5	2,0
ES	2,7	2,6	2,6	2,4	2,3	2,2
FR	2,0	1,7	1,7	1,9	1,7	1,6
IT	1,5	1,2	1,1	1,4	1,5	1,2
CY	3,8	4,0	3,9	3,6	3,8	3,5
LV	4,0	4,2	4,1	3,4	3,0	3,2
LT	3,2	3,4	3,4	2,8	2,8	2,8
LU	4,6	3,9	3,1	4,6	4,0	3,0
MT	6,1	5,8	5,4	5,3	5,3	4,9
NL	3,2	2,8	2,8	2,7	2,6	2,4
AT	3,2	3,0	2,7	2,2	2,0	2,0
PT	2,3	2,3	2,2	2,3	2,2	1,8
SI	5,1	4,4	4,3	3,8	3,7	3,3
SK	4,2	4,1	4,0	4,5	4,5	4,1
FI	2,6	3,0	2,9	2,2	1,7	2,2
ZE	2,4	2,1	2,1	2,0	2,0	1,9

⁷ Nei grafici e nelle tabelle seguenti, tutti gli aggregati per la zona euro basati sui programmi di stabilità 2018 escludono la Grecia, che nel 2018 non ha presentato un programma di stabilità perché era soggetta a un programma di aggiustamento economico. I dati relativi alla Grecia sono tuttavia inclusi negli aggregati per la zona euro basati sui documenti programmatici di bilancio. Viste le dimensioni relativamente modeste dell'economia greca, questo fattore ha un'incidenza limitata sulla comparabilità degli aggregati per la zona euro.

Tabella IV.2. Obiettivi di saldo nominale (in % del PIL) in base ai programmi di stabilità (PS), ai documenti programmatici di bilancio (DPB) e alle previsioni d'autunno 2018 della Commissione (COM)

Paese	2018			2019		
	PS	DPB	COM	PS	DPB	COM
BE	-1,0	-1,1	-1,0	-0,7	-1,0	-1,1
DE	1	1 1/2	1,6	1	1	1,2
EE	0,2	0,6	0,5	0,5	0,5	0,5
IE	-0,2	-0,1	-0,1	-0,1	0,0	-0,1
EL	-	0,4	0,6	-	0,6	0,6
ES	-2,2	-2,7	-2,7	-1,3	-1,8	-2,1
FR	-2,3	-2,6	-2,6	-2,4	-2,8	-2,8
IT	-1,6	-1,8	-1,9	-0,8	-2,4	-2,9
CY	1,7	2,9	2,8	1,7	3,1	3,0
LV	-0,9	-0,8	-0,8	-0,9	-0,7	-1,0
LT	0,6	0,6	0,6	0,6	0,4	0,4
LU	1,1	1,5	1,3	1,4	1,3	1,2
MT	1,1	1,1	1,3	0,9	1,3	1,2
NL	0,7	0,8	1,1	0,9	1,0	1,1
AT	-0,4	-0,3	-0,3	0,0	0,1	0,0
PT	-0,7	-0,7	-0,7	-0,2	-0,2	-0,6
SI	0,4	0,5	0,5	0,2	0,2	0,4
SK	-0,8	-0,6	-0,6	-0,3	-0,1	-0,3
FI	-0,6	-0,7	-0,8	-0,2	-0,1	-0,2
ZE	-0,7	-0,6	-0,6	-0,3	-0,8	-0,8

Grafico IV.1. Confronto del saldo nominale delle amministrazioni pubbliche 2019 (in % del PIL): confronto tra le previsioni d'autunno 2018 della Commissione (COM) e i documenti programmatici di bilancio (DPB)



Nota: Cipro, che nel 2019 dovrebbe registrare un avanzo superiore al 3% del PIL, non è riportato nel grafico per migliorarne la leggibilità.

Grafico IV.2. Fattori all'origine della differenza dei saldi nominali delle amministrazioni pubbliche (in % del PIL) per il 2019 tra le previsioni d'autunno 2018 della Commissione e i documenti programmatici di bilancio

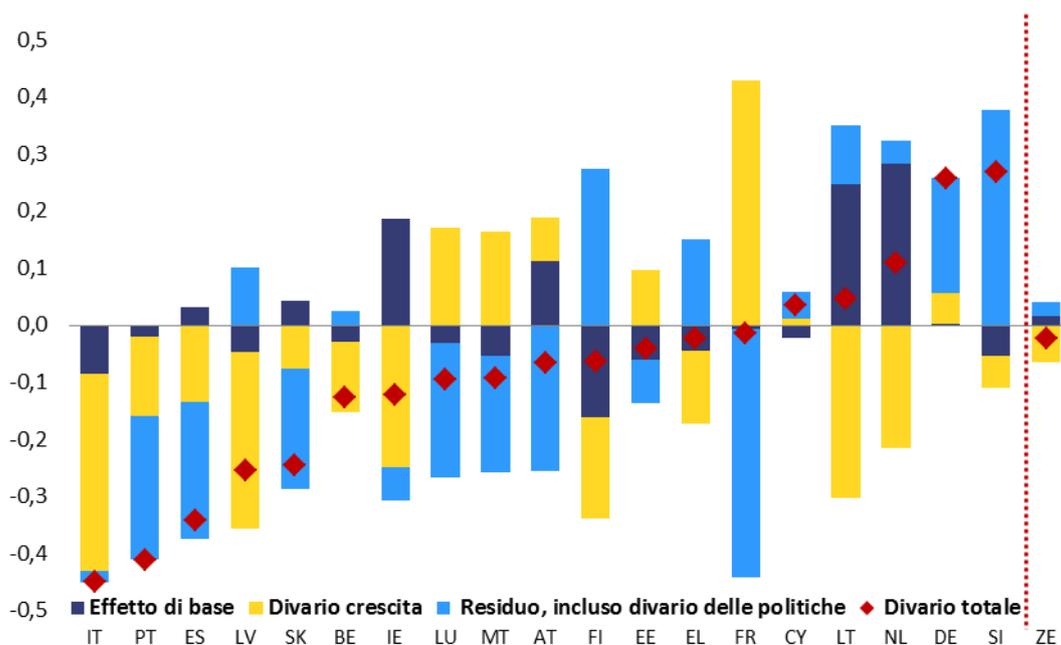


Tabella IV.3. Obiettivi di saldo primario nominale (in % del PIL) in base ai programmi di stabilità (PS), ai documenti programmatici di bilancio (DPB) e alle previsioni d'autunno 2018 della Commissione (COM)

Paese	2018			2019		
	PS	DPB	COM	PS	DPB	COM
BE	0,3	1,1	1,4	0,8	1,1	1,2
DE	3	2 1/2	2,5	3 1/2	2	2,0
EE	0,5	0,6	0,6	1,0	0,5	0,5
IE	1,3	1,5	1,5	1,4	1,5	1,3
EL	-	3,9	3,9	-	4,0	4,1
ES	-2,1	-0,3	-0,3	-0,3	0,5	0,1
FR	-2,9	-0,8	-0,8	-3,0	-1,0	-0,9
IT	0,3	1,8	1,7	1,9	1,2	1,0
CY	6,2	5,4	5,5	6,4	5,6	5,5
LV	-1,0	0,0	-0,1	-0,9	0,1	-0,2
LT	2,1	1,5	1,5	2,1	1,3	1,2
LU	2,5	1,8	1,7	3,0	1,6	1,6
MT	3,8	2,7	2,9	3,3	2,8	2,6
NL	2,2	1,6	1,9	2,5	1,7	1,8
AT	0,8	1,3	1,3	1,5	1,6	1,5
PT	2,0	2,7	2,7	3,1	3,1	2,7
SI	2,7	2,5	2,4	2,0	1,8	2,1
SK	-0,3	0,7	0,7	0,6	1,1	0,8
FI	-0,2	0,2	0,1	0,5	0,7	0,6
ZE	0,4	1,2	1,2	1,1	1,0	1,0

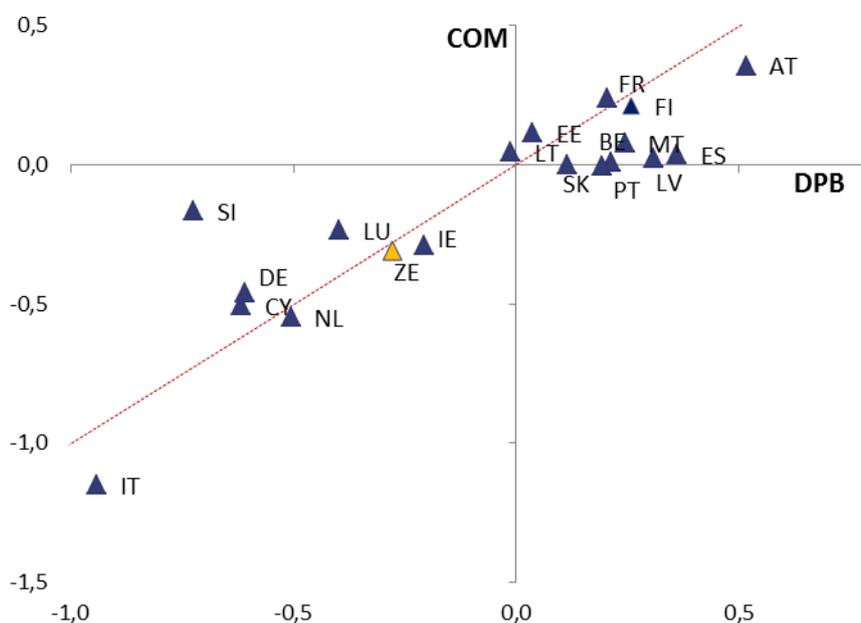
Tabella IV.4. Variazioni del saldo strutturale (in % del PIL potenziale) in base ai programmi di stabilità (PS), ai documenti programmatici di bilancio (DPB) e alle previsioni d'autunno 2018 della Commissione (COM)

Paese	2018			2019		
	PS	DPB	COM	PS	DPB	COM
BE	0,2	0,2	0,0	0,2	0,2	0,0
DE	-0,7	0,6	0,6	0,2	-0,6	-0,5
EE	0,3	0,9	0,8	0,4	0,0	0,1
IE	-0,5	0,0	0,0	0,2	-0,2	-0,3
EL	-	-0,9	-0,6	-	-1,8	-1,7
ES	0,4	-0,1	-0,2	0,4	0,4	0,0
FR	0,0	0,0	0,0	0,3	0,2	0,2
IT	0,1	0,2	0,0	0,7	-0,9	-1,2
CY	-1,0	0,1	0,2	-0,3	-0,6	-0,5
LV	-0,6	-0,6	-0,5	0,2	0,3	0,0
LT	0,4	0,1	0,1	0,2	0,0	0,0
LU	-1,0	-0,2	-0,3	-0,1	-0,4	-0,2
MT	-2,9	-2,6	-2,2	0,3	0,2	0,1
NL	-0,7	-0,7	-0,4	-0,2	-0,5	-0,5
AT	-0,3	0,0	0,0	0,3	0,5	0,4
PT	0,4	0,4	0,4	0,3	0,2	0,0
SI	-0,6	-0,3	-0,4	-0,4	-0,7	-0,2
SK	0,0	-0,1	0,0	0,3	0,1	0,0
FI	-0,4	-0,7	-0,6	0,0	0,3	0,2
ZE	-0,2	0,1	0,1	0,3	-0,3	-0,3

Tabella IV.5. Variazioni del saldo primario strutturale (in % del PIL potenziale) in base ai programmi di stabilità (PS), ai documenti programmatici di bilancio (DPB) e alle previsioni d'autunno 2018 della Commissione (COM)

Paese	2018			2019		
	PS	DPB	COM	PS	DPB	COM
BE	0,0	-0,1	-0,1	0,0	0,1	-0,1
DE	-0,6	0,5	0,5	0,1	-0,7	-0,5
EE	0,3	0,9	0,8	0,4	0,0	0,1
IE	-0,8	-0,3	-0,4	0,1	-0,3	-0,5
EL	-	-0,5	-0,5	-	-1,9	-1,5
ES	0,2	-0,2	-0,4	0,3	0,3	-0,1
FR	0,0	-0,1	-0,1	0,3	0,2	0,2
IT	-0,2	0,0	-0,1	0,7	-0,9	-1,0
CY	-1,3	0,1	0,3	-0,2	-0,6	-0,7
LV	-0,7	-0,7	-0,7	0,3	0,3	0,0
LT	0,1	-0,1	-0,1	0,2	0,0	0,0
LU	-1,1	-0,3	-0,3	-0,1	-0,4	-0,2
MT	-3,2	-2,8	-2,5	0,2	0,1	-0,1
NL	-0,9	-0,9	-0,6	-0,3	-0,6	-0,6
AT	-0,6	-0,2	-0,2	0,2	0,4	0,2
PT	0,0	0,0	0,0	0,1	0,0	-0,2
SI	-1,0	-0,8	-0,9	-0,7	-1,0	-0,5
SK	-0,1	-0,2	-0,1	0,2	0,0	-0,1
FI	-0,5	-0,8	-0,8	0,0	0,2	0,2
ZE	-0,3	0,0	0,0	0,2	-0,3	-0,3

Grafico IV.3. Variazione del saldo strutturale 2019 (in % del PIL potenziale): confronto tra i documenti programmatici di bilancio (DPB) e le previsioni d'autunno 2018 della Commissione (COM)



Nota: la Grecia, il cui saldo strutturale dovrebbe registrare nel 2019 una variazione pari a circa -1,7 % del PIL potenziale, non è riportata nel grafico per migliorarne la leggibilità.

Grafico IV.4. Sforzo discrezionale di bilancio nel 2019 (% del PIL potenziale): confronto tra i documenti programmatici di bilancio (DPB) e le previsioni d'autunno 2018 della Commissione (COM)

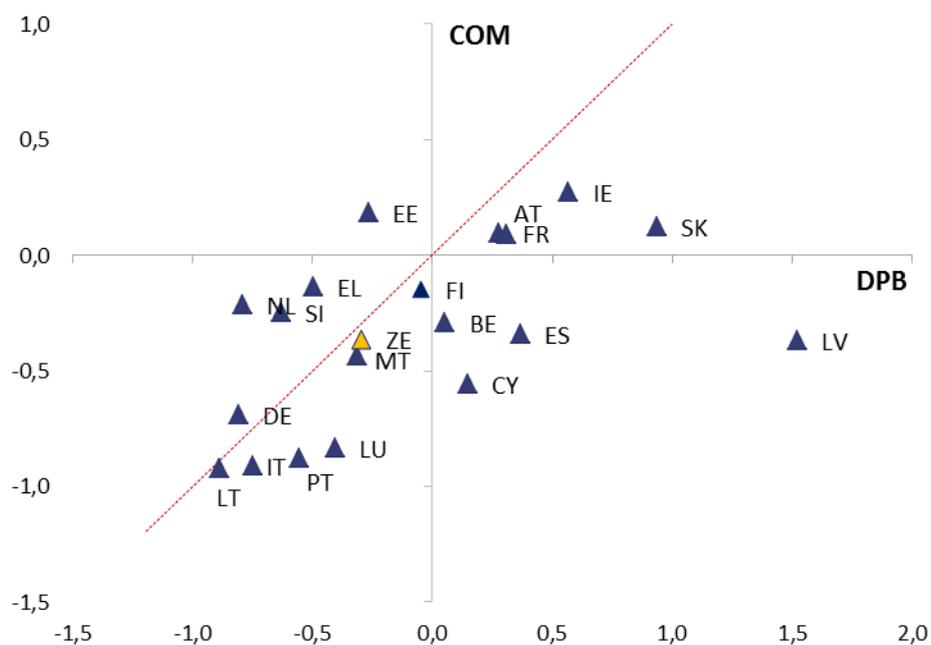


Grafico IV.5a. Confronto tra la variazione del saldo strutturale 2018 (in % del PIL potenziale) e il divario tra prodotto effettivo e potenziale secondo le previsioni d'autunno 2018 della Commissione (COM)

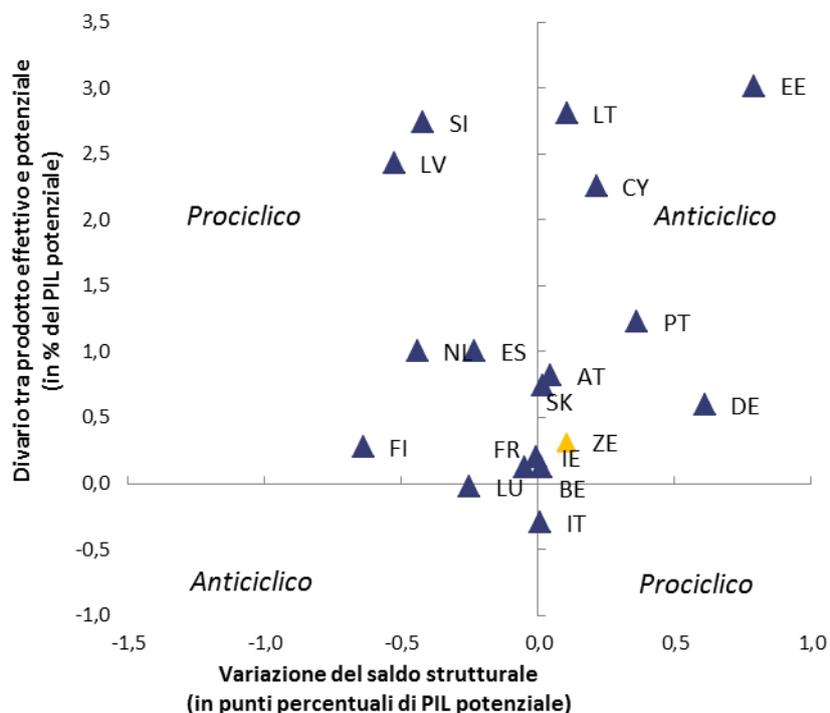
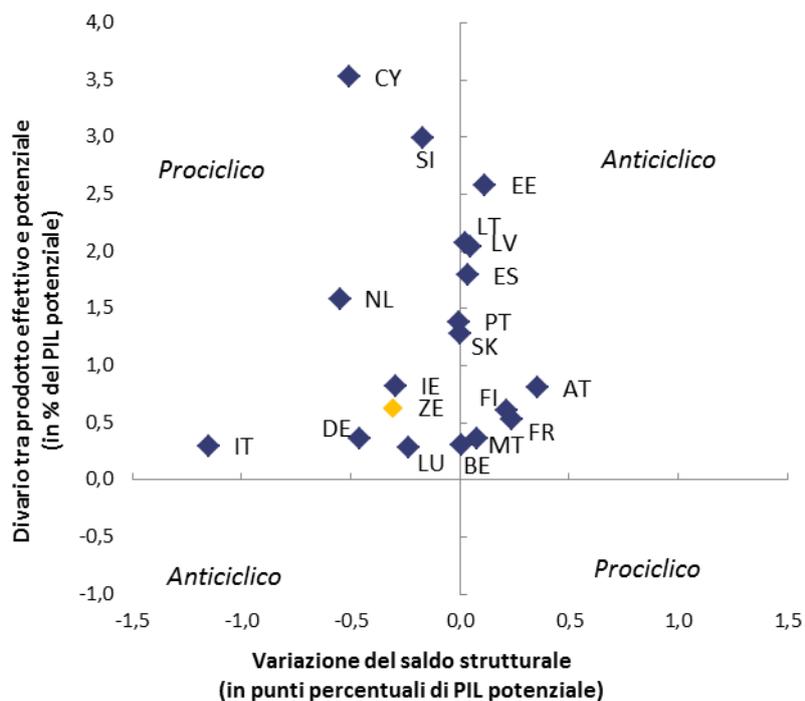


Grafico IV.5b. Confronto tra la variazione del saldo strutturale 2019 (in % del PIL potenziale) e il divario tra prodotto effettivo e potenziale secondo le previsioni d'autunno 2018 della Commissione (COM)



Nota: in un contesto di divari positivi tra prodotto effettivo e potenziale, in questi grafici vengono utilizzati i termini "prociclico" e "anticiclico" a seconda che il cambiamento della politica di bilancio (rispetto all'anno precedente) rappresenti un sostegno o un freno per l'economia. Malta non è riportata nel grafico IV.5a. e la Grecia non è riportata in nessuno dei due grafici per migliorarne la leggibilità.

Grafico IV.6a. Scenari dell'orientamento di bilancio - Saldo strutturale (previsioni d'autunno 2018 della Commissione)

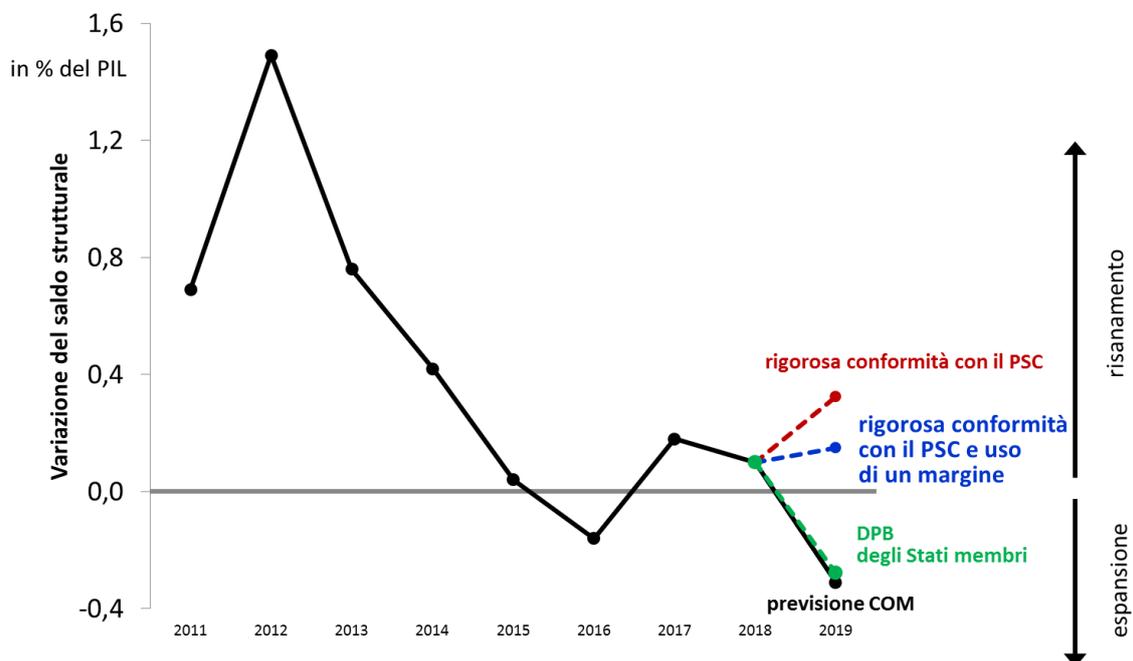
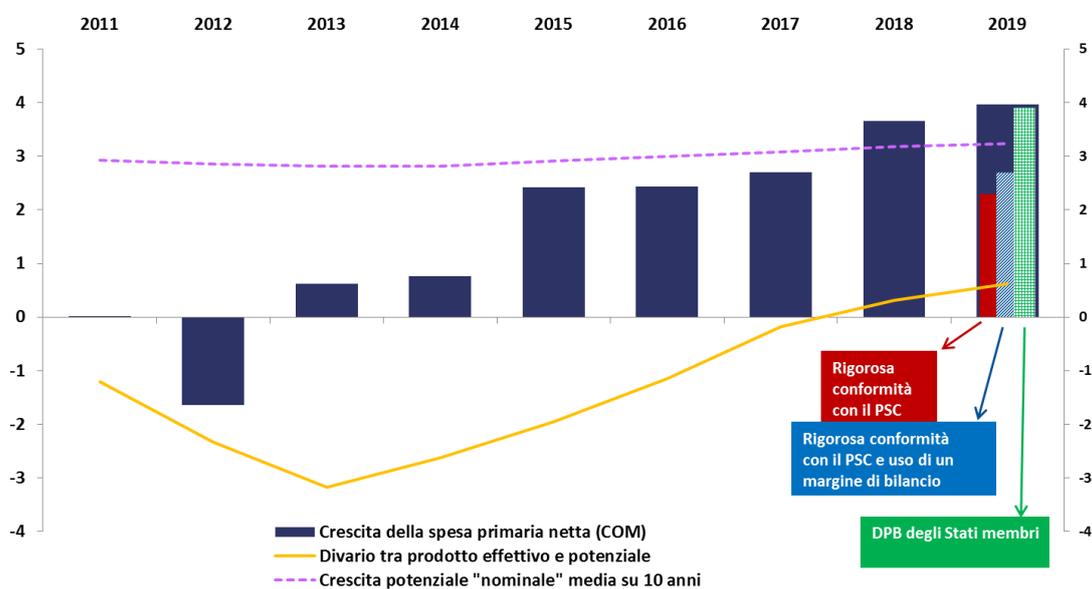


Grafico IV.6b. Scenari dell'orientamento di bilancio – Crescita della spesa primaria netta (in %) (previsioni d'autunno 2018 della Commissione - COM)



Nota: gli scenari presentati in questi grafici si riferiscono all'orientamento di bilancio aggregato della zona euro, misurato dalla variazione del saldo strutturale aggregato e del tasso di crescita della spesa primaria netta. Quest'ultimo è calcolato come spesa totale al netto degli interessi, della spesa ciclica, delle misure discrezionali sul lato delle entrate e delle misure una tantum. Secondo lo scenario "rigorosa conformità con il patto di stabilità e

crescita", gli Stati membri che non hanno ancora raggiunto l'obiettivo a medio termine operano integralmente l'aggiustamento di bilancio indicato nelle raccomandazioni specifiche per paese del 2018. Secondo lo scenario "rigorosa conformità con il patto di stabilità e crescita e uso di una parte del margine di bilancio", la Germania e i Paesi Bassi utilizzano una parte del loro margine di bilancio nel 2019 (espansione del saldo strutturale pari rispettivamente allo 0,5 % e allo 0,4 % del PIL).

Tabella IV.6. Obiettivi di bilancio a medio termine (OMT) indicati nei programmi di stabilità 2018 e valori di riferimento minimi a decorrere dal 2018

	OMT	Valore di riferimento minimo	Saldo strutturale 2019	
			DPB	COM
BE	0,0	-1,4	-1,1	-1,3
DE	-0,5	-1,3	0,7	1,0
EE	-0,5	-0,8	-0,6	-0,7
IE	-0,5	-1,0	-0,6	-0,5
EL	n.a.	-2,0	2,0	2,3
ES	0,0	-1,0	-2,6	-3,1
FR	-0,4	-1,0	-2,3	-2,3
IT	0,0	-0,8	-2,6	-3,0
CY	0,0	-0,8	1,1	1,2
LV	-1,0	-1,6	-1,6	-1,7
LT	-1,0	-1,3	-0,6	-0,5
LU	-0,5	-1,2	1,1	1,1
MT	0,0	-1,5	0,8	0,9
NL	-0,5	-0,8	-0,5	-0,3
AT	-0,5	-1,5	-0,3	-0,4
PT	0,3	-1,0	-0,7	-0,9
SI	0,3	-0,9	-1,5	-1,0
SK	-0,5	-1,5	-0,8	-0,8
FI	-0,5	-0,5	-0,8	-0,6

Grafico IV.7a. Posizioni degli Stati membri in relazione ai rispettivi OMT nel 2019 secondo le previsioni d'autunno 2018 della Commissione (in % del PIL potenziale)⁸

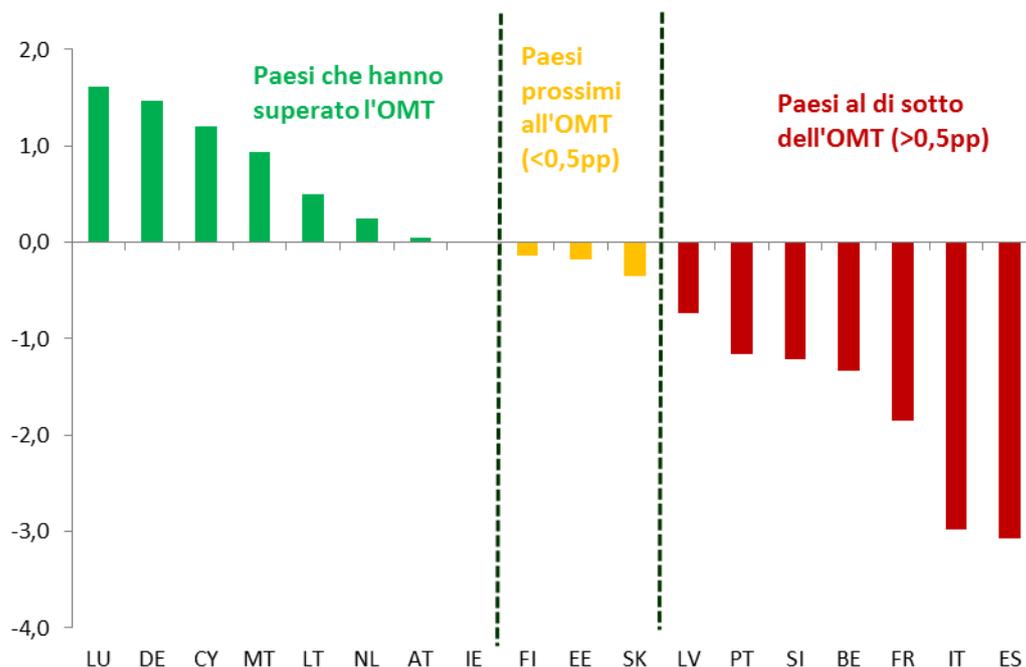
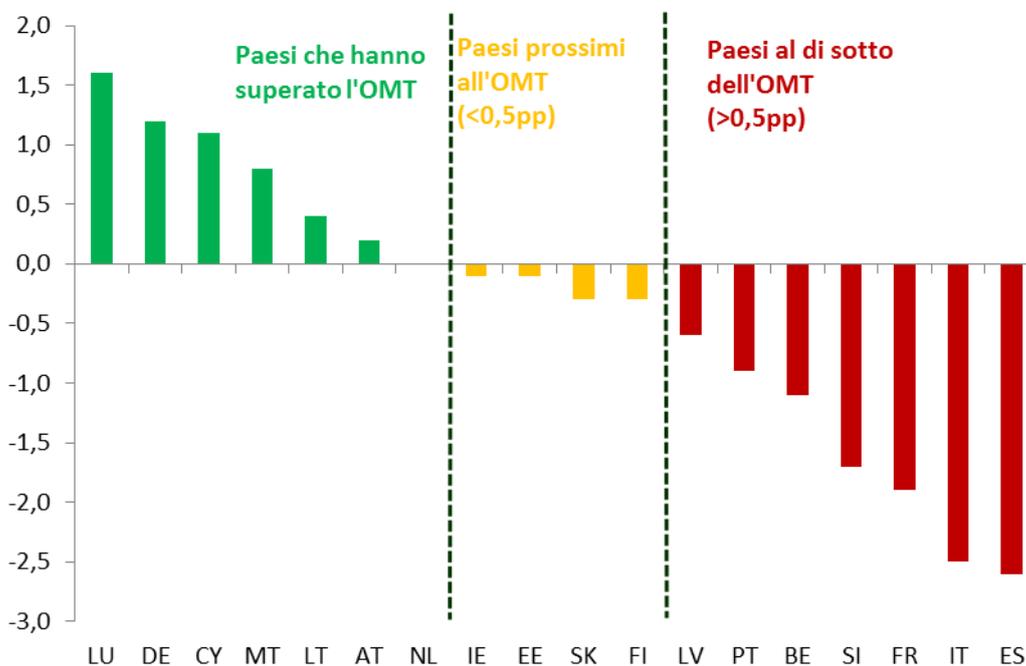


Grafico IV.7b. Posizioni degli Stati membri in relazione ai rispettivi OMT nel 2019 secondo i documenti programmatici di bilancio 2019 (in % del PIL potenziale)



⁸ Questi grafici indicano le differenze tra i saldi strutturali previsti e gli obiettivi a medio termine per ciascuno Stato membro, senza tener conto delle tolleranze legate alla flessibilità.

Tabella IV.7. Rapporto debito/PIL (in % del PIL) in base ai programmi di stabilità (PS), ai documenti programmatici di bilancio (DPB) e alle previsioni d'autunno 2018 della Commissione (COM)

Paese	2018			2019		
	PS	DPB	COM	PS	DPB	COM
BE	101,2	101,9	101,4	99,4	100,2	99,8
DE	61	61	60,1	58 1/4	58	56,7
EE	8,5	8,1	8,0	7,7	7,4	7,6
IE	66,0	64,0	63,9	63,5	61,4	61,1
EL	-	183,0	182,5	-	170,2	174,9
ES	97,0	97,0	96,9	95,2	95,5	96,2
FR	96,4	98,7	98,7	96,2	98,6	98,5
IT	130,8	130,9	131,1	128,0	129,2	131,0
CY	105,6	104,2	105,0	100,0	97,2	98,4
LV	38,4	37,5	37,1	37,4	38,5	35,5
LT	35,8	34,8	34,8	38,1	37,8	37,9
LU	22,7	21,8	21,4	22,1	22,8	20,8
MT	45,8	46,9	47,9	42,5	43,8	44,8
NL	52,1	53,1	53,2	48,4	49,6	49,6
AT	74,5	74,2	74,5	70,9	70,5	71,0
PT	122,2	121,2	121,5	118,4	118,5	119,2
SI	69,3	70,3	70,2	65,2	66,6	66,3
SK	49,3	48,7	48,8	46,5	47,3	46,4
FI	60,4	59,9	59,8	58,9	59,1	58,5
ZE19	85,3	87,3	86,9	83,0	85,1	84,9

Grafico IV.8. Fattori all'origine della variazione del debito lordo tra il 2018 e il 2019 (in % del PIL) in base ai documenti programmatici di bilancio (DPB)

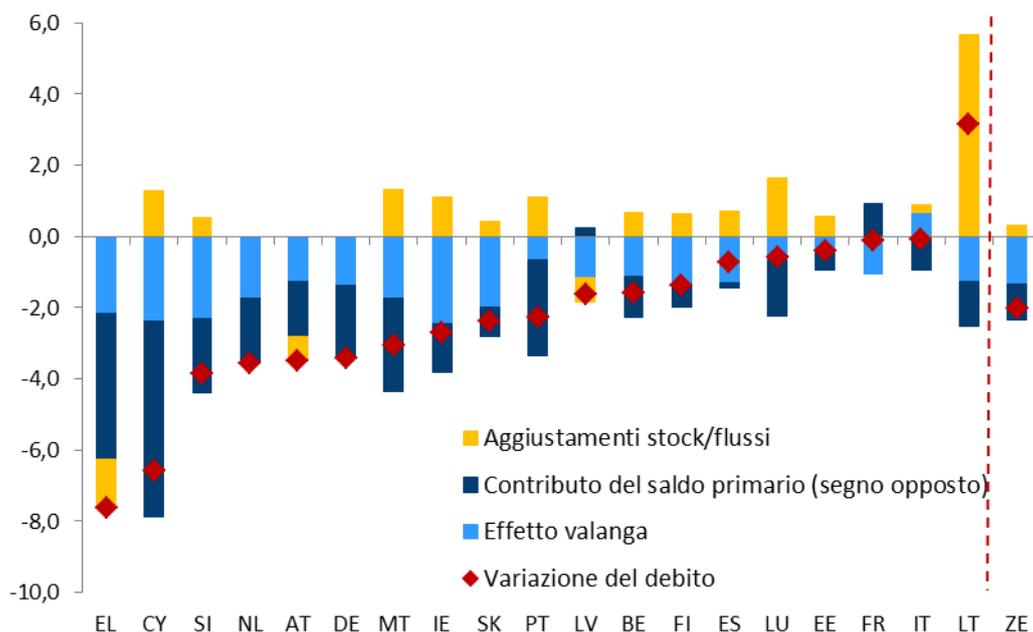
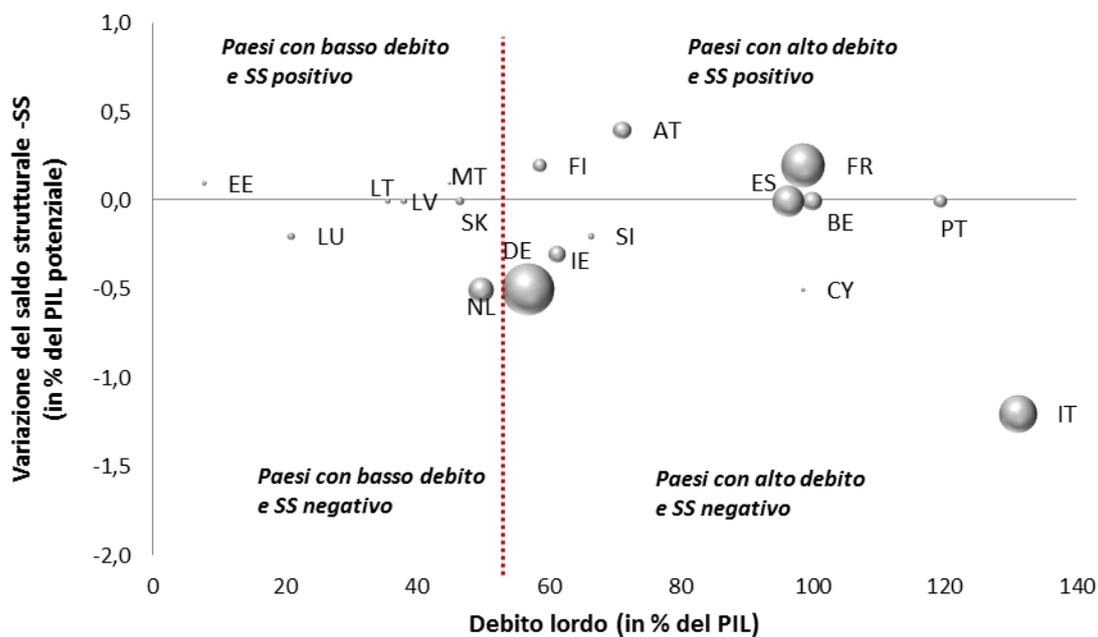
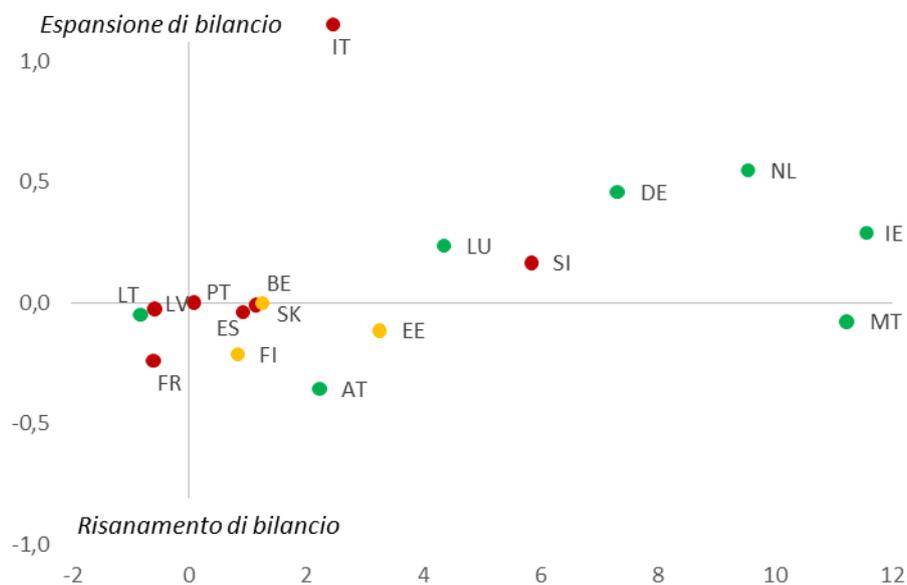


Grafico IV.9. Confronto tra il debito lordo (in % del PIL) e la variazione del saldo strutturale (in % del PIL potenziale) nel 2019, secondo le previsioni d'autunno 2018 della Commissione



Nota: la dimensione delle bolle riflette il PIL nominale degli Stati membri.

Grafico IV.10. Confronto tra il saldo delle partite correnti (in % del PIL) e la variazione del saldo strutturale (in % del PIL potenziale) nel 2019



Nota: le espansioni (i risanamenti) del bilancio sono precedute dal segno + (preceduti dal segno -). I colori delle osservazioni indicano la distanza dall'obiettivo a medio termine nel 2019: il rosso corrisponde ai paesi la cui distanza rispetto all'obiettivo a medio termine è superiore a 50 punti base, il giallo corrisponde ai paesi la cui distanza rispetto all'obiettivo a medio termine è inferiore a 50 punti base e il verde corrisponde ai paesi che hanno superato l'obiettivo a medio termine.

Tabella IV.8. Composizione del risanamento di bilancio nel 2018 e nel 2019 in base ai programmi di stabilità (PS), ai documenti programmatici di bilancio (DPB) e alle previsioni d'autunno 2018 della Commissione (COM)

In % del PIL potenziale, salvo altrimenti specificato	2018			2019		
	PS	DPB	COM	PS	DPB	COM
Rapporto entrate/PIL corretto per il ciclo	46,0	46,2	46,0	45,7	45,8	45,7
Variazione in punti percentuali rispetto all'anno precedente	0,5	0,1	0,0	-0,3	-0,3	-0,4
Rapporto spesa primaria/PIL corretto per il ciclo	45,1	45,1	45,0	44,6	45,2	45,0
Variazione in punti percentuali rispetto all'anno precedente	0,9	0,1	0,0	-0,5	0,1	0,1
Rapporto spesa per interessi/PIL	1,8	1,8	1,9	1,8	1,8	1,8
Variazione in punti percentuali rispetto all'anno precedente	-0,1	-0,1	-0,1	-0,1	-0,1	0,0
Variazione del saldo strutturale	-0,2	-0,1	0,1	0,3	-0,3	-0,3

Grafico IV.11. Variazioni previste del rapporto spesa/PIL corretto per il ciclo nei documenti programmatici di bilancio 2019 (DPB) e nelle previsioni d'autunno 2018 della Commissione (COM)

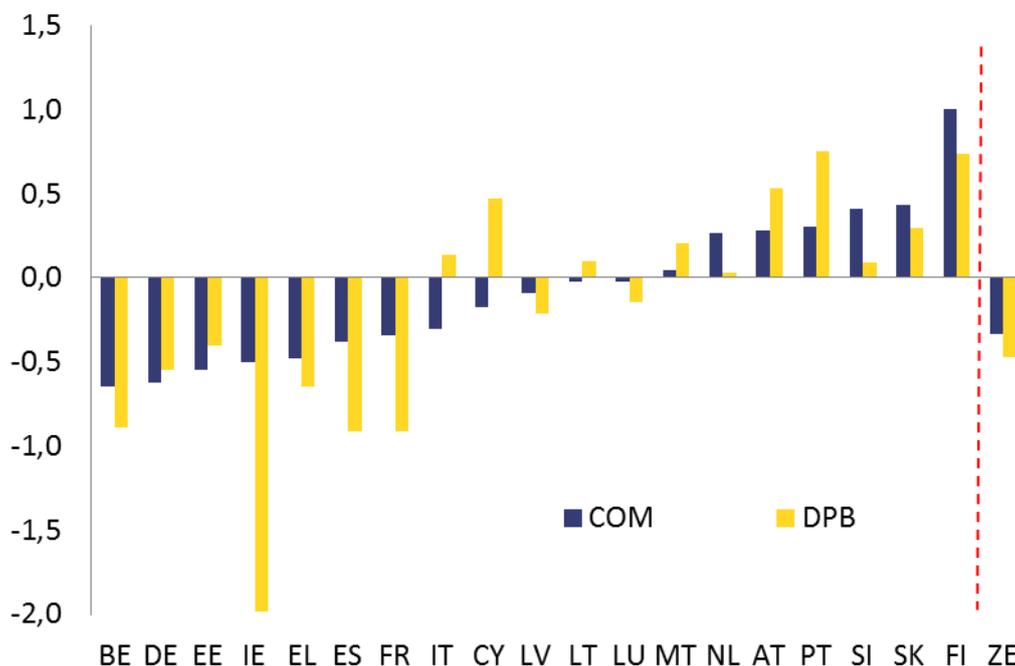
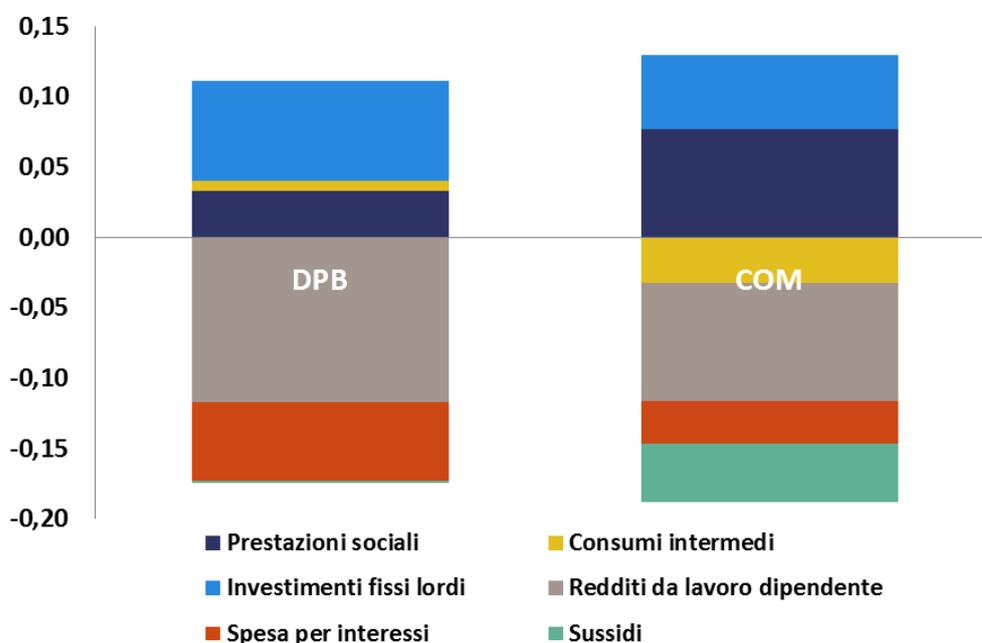


Grafico IV.12. Modifiche previste per le principali categorie di spesa (in % del PIL) per il 2019: confronto tra i documenti programmatici di bilancio (DPB) e le previsioni d'autunno 2018 della Commissione (COM)



Nota: il grafico rappresenta il contributo delle principali componenti della spesa alle variazioni previste del rapporto spesa/PIL.

Grafico IV.13. Misure discrezionali sul lato delle entrate e altre variazioni del rapporto entrate/PIL nel 2019: confronto tra i documenti programmatici di bilancio (DPB) e le previsioni d'autunno 2018 della Commissione (COM)

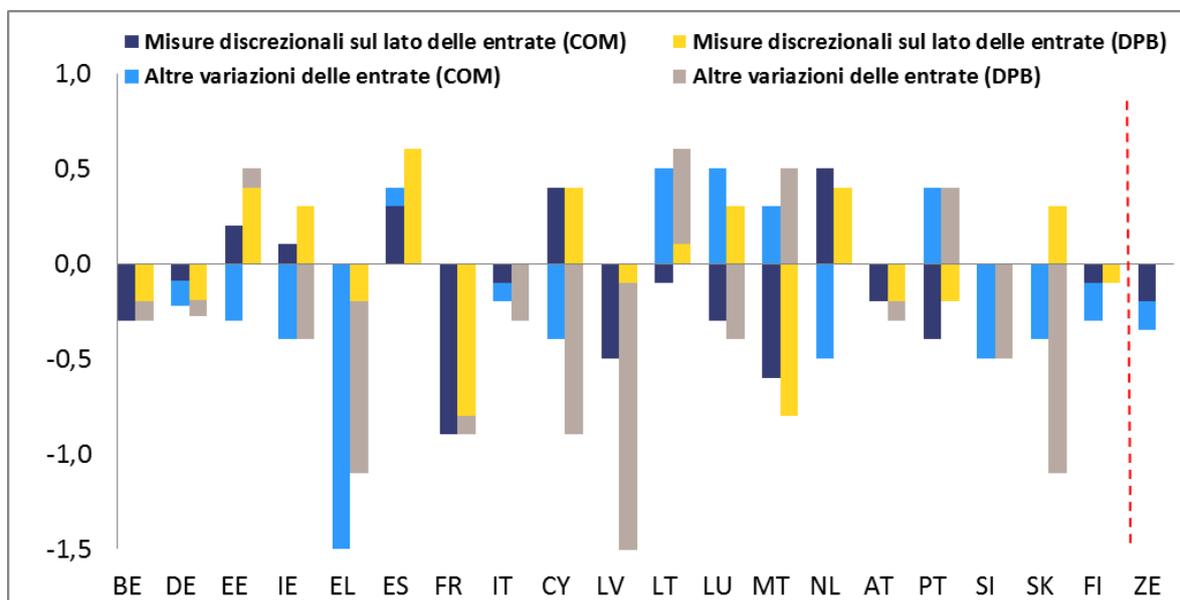
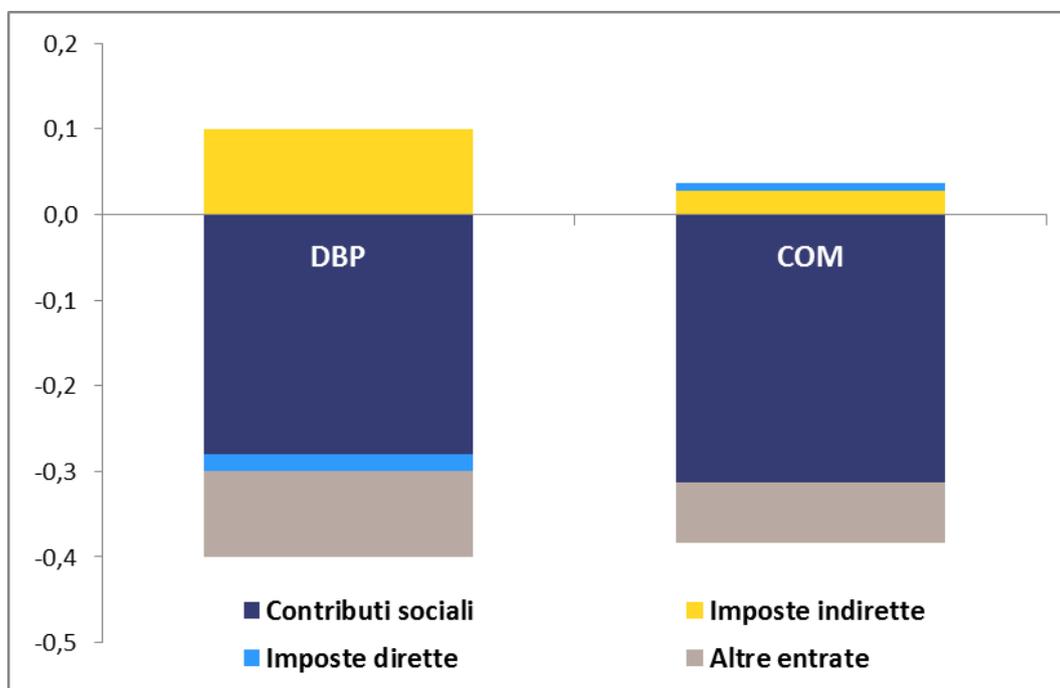


Grafico IV.14. Modifiche previste per le principali categorie di entrate fiscali (in % del PIL) per il 2019: confronto tra i documenti programmatici di bilancio (DPB) e le previsioni d'autunno 2018 della Commissione (COM)



Nota: il grafico rappresenta il contributo delle principali componenti di entrata alle variazioni previste del rapporto entrate/PIL.

Tabella IV.9. Elasticità a breve termine alla base delle proiezioni sulle entrate per il 2019: confronto tra i documenti programmatici di bilancio (DPB), le previsioni d'autunno 2018 della Commissione (COM) e i dati OCSE

	DPB	COM	OCSE
BE	0,9	1,0	1,0
DE	0,9	0,9	1,0
EE	1,0	0,9	1,1
IE	0,7	0,7	1,1
EL	0,6	0,2	0,9
ES	1,0	1,1	1,0
FR	0,9	1,0	1,0
IT	0,8	0,9	1,1
CY	0,6	0,8	1,2
LV	0,3	1,0	0,9
LT	1,3	1,2	1,1
LU	0,8	1,2	1,0
MT	1,2	1,1	1,0
NL	1,1	0,7	1,1
AT	0,9	1,0	1,0
PT	1,1	1,3	1,0
SI	0,8	0,8	1,0
SK	0,6	0,8	1,0
FI	1,0	0,9	0,9
ZE	0,9	0,9	1,0

Nota: è necessario procedere con cautela al confronto tra le elasticità ottenute dai documenti programmatici di bilancio e dalle previsioni della Commissione, da un lato, e le elasticità ottenute dai dati dell'OCSE, dall'altro. Mentre le prime due sono elasticità nette rispetto alla crescita del PIL, le ultime, a rigor di termini, sono calcolate rispetto al divario tra prodotto effettivo e potenziale. In genere le differenze sono minime.

Tabella IV.10. Indicatori della sostenibilità basati sulle previsioni d'autunno 2018 della Commissione

	Categoria generale di rischio a BREVE TERMINE	Analisi della sostenibilità del debito - valutazione globale dei rischi	Indicatore S1 valutazione globale dei rischi	Categoria generale di rischio a MEDIO TERMINE
BE	BASSO	ALTO	ALTO	ALTO
DE	BASSO	BASSO	BASSO	BASSO
EE	BASSO	BASSO	BASSO	BASSO
IE	BASSO	BASSO	BASSO	BASSO
EL	BASSO	ALTO	ALTO	ALTO
ES	BASSO	ALTO	ALTO	ALTO
FR	BASSO	ALTO	ALTO	ALTO
IT	BASSO	ALTO	ALTO	ALTO
CY	ALTO	MEDIO	BASSO	MEDIO
LV	BASSO	BASSO	BASSO	BASSO
LT	BASSO	BASSO	BASSO	BASSO
LU	BASSO	BASSO	BASSO	BASSO
MT	BASSO	BASSO	BASSO	BASSO
NL	BASSO	BASSO	BASSO	BASSO
AT	BASSO	BASSO	BASSO	BASSO
PT	BASSO	ALTO	ALTO	ALTO
SI	BASSO	BASSO	MEDIO	MEDIO
SK	BASSO	BASSO	BASSO	BASSO
FI	BASSO	BASSO	BASSO	BASSO

Nota: sulla base della metodologia utilizzata dalla Commissione europea nella relazione sulla sostenibilità di bilancio 2015 (Fiscal Sustainability Report 2015) e nel modello di sorveglianza della sostenibilità del debito 2017 (Debt Sustainability Monitor 2017). Questi risultati aggiornati, basati sulle previsioni d'autunno 2018 della Commissione, saranno presentati nella relazione 2018 sulla sostenibilità di bilancio, di prossima pubblicazione.